



Decreto Dirigenziale n. 102 del 13/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E SMI, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA SNAM RETE GAS, CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NOLA IN VIA BOSCOFANGONE - LOC. POLVICA, PER UN IMPIANTO TERMICO INDUSTRIALE ALIMENTATO A METANO CON UNA POTENZA COMPLESSIVA SUPERIORE A 3 MW.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta **"SNAM RETE GAS", con sede operativa nel comune di Nola in via Boscofangone - loc. Polvica**, con attività di riduzione della pressione del gas, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 589686 del 31/07/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 27/02/2013 , il cui verbale si richiama:
 - a.1. l'ASL, con nota prot. 497/UOPC del 27/02/2013, ha comunicato di non potere esprimere il parere di competenza in quanto la documentazione è carente del certificato di agibilità con destinazione d'uso e del certificato di compatibilità sito/impianto e dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
 - a.2. la ditta ha evidenziato che l'impianto non produce acque reflue industriali e/o domestiche e che non è allocato in un manufatto edilizio per il quale va rilasciato certificato di agibilità; inoltre ha dichiarato che l'impianto è stato costruito nell'ambito dell'ampliamento del metanodotto della dorsale nord Africa e si è riservata di trasmettere la documentazione richiesta ;
 - a.3. l'ARPAC, con nota prot. 10752 del 26/02/2013, acquisita il 27/02/2013 con prot. 145004, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di:
 - 1- rilevare in continuo e con registrazione i parametri ossigeno e temperatura degli impianti termici (caldaie);
 - 2- misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
 - 3- predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;
 - a.4. la ditta, in merito al punto 1 delle prescrizioni, ha evidenziato che la rilevazione in continuo è prevista dalla normativa solo per gli impianti termici con potenza superiore a 3 MW per ogni punto emissivo. Considerato che i singoli impianti hanno tutti una potenza pari a 0,7 MW, tale prescrizione non si applica;
 - a.5. la Regione ha condiviso quanto affermato dalla ditta ed ha assegnato alla stessa un termine di 30 gg. per produrre il titolo abilitativo in base al quale è stato realizzato l'impianto ovvero dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di atto di notorietà;
 - a.6 la Regione ha assegnato alla Provincia, all'ASL ed al Comune un termine di 20 gg., dall'acquisizione della documentazione trasmessa dalla ditta per esprimere il proprio parere;

CONSIDERATO

- a. che la ditta, con nota prot. 228185 del 28/03/2013, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione;
- b. che la Provincia, con nota prot. 36640 del 05/04/2013, acquisita il 05/04/2013 con prot. 245974, ha espresso parere favorevole;
- c. che è trascorso il termine assegnato all'ASL ed al Comune per l'espressione dei pareri di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L.241/90;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito **nel comune di Nola in via Boscofangone - loc. Polvica**, gestito dalla ditta "**SNAM RETE GAS**", esercente attività di riduzione della pressione del gas, con l'obbligo, per la società, di rilevare in continuo e con registrazione i parametri ossigeno e temperatura degli impianti termici (caldaie), misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale e predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

- 1. autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall' **impianto termico industriale alimentato a metano con una potenza complessiva superiore a 3 MW** ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito **nel comune di Nola in via Boscofangone - loc. Polvica**, gestito dalla ditta "**SNAM RETE GAS**", così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h
E1	caldaia alimentata a metano di potenza termica	NO _x come NO ₂	188,8	562,1	106,1

	di 0,7 MW				
E2	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	192,4	563,4	108,4
E3	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	202,2	593,8	120,1
E4	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	203,4	593,6	120,7
E5	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	198,7	257,9	51,2
E6	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	199	260,4	51,8
E7	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	198,7	555	107,8
E8	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	194,6	540,6	105,5
E9	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	188,3	468,4	88,2
E10	caldaia alimentata a metano di potenza termica	NO_x come NO₂	189,1	473,8	89,6

	di 0,7 MW				
E11	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	200,2	600,1	120,1
E12	caldaia alimentata a metano di potenza termica di 0,7 MW	NO_x come NO₂	199,5	607,7	121,2

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in

atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.**notificare** il presente provvedimento alla ditta "**SNAM RETE GAS**", con sede operativa nel comune di Nola in via Boscofangone - loc. Polvica;

8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Nola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi